



Allegato 1

FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE**	
Oggetto P/P/P/I/A:	PROGETTO PER LA MESSA IN SICUREZZA E IL PARZIALE RESTAURO DI UN EDIFICIO ALLO STATO DI RUDERE SITO IN VIA CANDELORA, LOCALITÀ SERRO FOGLIO DI MAPPA 8 PARTICELLA 105
<div> <input type="checkbox"/> Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06) <input checked="" type="checkbox"/> Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06) </div> <p>Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.</p> <p> <input type="checkbox"/> Si indicare quale tipologia: <input checked="" type="checkbox"/> No </p> <p>Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?</p> <p> <input type="checkbox"/> Si indicare quali risorse: <input checked="" type="checkbox"/> No </p> <p>Il progetto/intervento è un'opera pubblica?</p> <p> <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No </p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)</p> <p><input type="checkbox"/> <i>PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA)</i></p>	
Tipologia P/P/P/I/A:	<input type="checkbox"/> <i>Piani faunistici/piani ittici</i> <input type="checkbox"/> <i>Calendari venatori/ittici</i> <input type="checkbox"/> <i>Piani urbanistici/paesaggistici</i> <input type="checkbox"/> <i>Piani energetici/infrastrutturali</i> <input type="checkbox"/> <i>Altri piani o programmi.....</i> <input checked="" type="checkbox"/> Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001 <input type="checkbox"/> <i>Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</i> <input type="checkbox"/> <i>Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</i> <input type="checkbox"/> <i>Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua</i> <input type="checkbox"/> <i>Attività agricole</i> <input type="checkbox"/> <i>Attività forestali</i> <input type="checkbox"/> <i>Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc.</i> <input type="checkbox"/> <i>Altro (specificare)</i>



Allegato 1

Proponente:	La Rosa Domenico – De Luca Anna					
SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE						
Regione: SICILIA Comune: VILLAFRANCA TIRRENA..... Prov.: ME..... Località/Frazione: Serro Indirizzo: Via Candelora Quota: 269 s.l.m.m.					Contesto localizzativo <input checked="" type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input type="checkbox"/> Aree naturali <input type="checkbox"/>	
Particelle catastali: (se utili e necessarie)	105					
Coordinate geografiche: (se utili e necessarie)	LAT.	38°	13'	29''		
	S.R.:	LONG.	15°	27'	33''	
Nel caso di Piano o Programma , descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:						
SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000						
SITI NATURA 2000						
SIC	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione			
		IT				
		IT _ _ _ _ _				
ZSC	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione			
		IT _ _ _ _ _				
		IT _ _ _ _ _				
ZPS	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione			
		IT A030042 _ _ _ _ _	MONTI PELORITANI, DORSALE CURCURACI, ANTENNAMARE E AREA MARINA DELLO STRETTO DI MESSINA			
		IT _ _ _ _ _				



Allegato 1

E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ? ☒ **Si** ☐ **No**

Citare, l'atto consultato:

- Direttiva 79/409/CEE
- Direttiva 92/43/CEE
- Direttiva 97/62/CEE
- D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357
- La gestione dei siti della rete Natura 2000 – guida all'interpretazione dell'art. 6 della direttiva Habitat
- Piano di Gestione Monti Peloritani

<p>2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p>Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _____</p> <p>.....</p> <p>Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (<i>se disponibile e già rilasciato</i>):</p> <p>L'Autorità competente, richiederà il Parere preventivo alla Città Metropolitana di Messina V dipartimento nella qualità di Ente Gestore della R.N.O Laguna di Capo Peloro cod. EUAP 1160 (ZSC ITA 030008) (area protetta regionale ai sensi della legge 394/91 ricadente dentro il perimetro della ZPS ITA030042) in ottemperanza all'art. 5 comma 7 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed al Decreto ARTA 36 del 14/02/22 (art.6).</p>
--	---

2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:

- Sito cod. **ITA 030011** distanza dal sito: Km 0,400 (400 metri)
- Sito cod. **ITA 030008** distanza dal sito: Km 13,800 (13800 metri)
- Sito cod. **IT _____** distanza dal sito: (_ metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

☒ **Si** ☐ **No**

Descrivere:

Tra l'area interessata dal progetto e la ZSC ITA030011 denominata Dorsale Curcuraci Antennamare, sono presenti diversi elementi di discontinuità quali strade comunali, insediamenti abitativi e rurali, appezzamenti di terreno coltivati, terreni incolti.

Il sito esterno è denominato "Capo Peloro -Laghi di Ganzirri". Tra l'area interessata dal progetto e il sito in questione sono presenti diversi elementi di discontinuità quali centri abitati (parte di Villafranca Tirrena, Gesso, Salice, Castanea, Masse) e barriere di origine naturali (diversi bacini idrografici) e artificiali (strade provinciali e comunali)

SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE

Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?



Allegato 1

☐ Si ☒ No

Se, **Si**, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se **No** si richiede di avviare screening specifico.

PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza

PROPOSTE PRE-VALUTATE:

Si dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già **pre-valutati** da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico?

(n.b.: in caso di risposta negativa (**NO**), si richiede l'avvio di screening specifico)

☐ SI
☒ NO

Se, **Si**, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A:

.....

SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING

RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

(n.b.: nel caso fare direttamente riferimento agli elaborati e la documentazione presentati dal proponente)

L'intervento oggetto della presente relazione riguarda un immobile ormai allo stato di rudere ed un contiguo edificio già oggetto di ristrutturazione, entrambi di proprietà della ditta **La Rosa Domenico e De Luca Anna**, censiti in catasto rispettivamente alle **particelle n.105, e alla particella 106 del foglio 8, del Comune di Villafranca Tirrena**, gli immobili ricadono all'interno del nucleo storico della frazione Serro.

L'immobile oggi allo stato di rudere (part. 105) è stato già oggetto di un intervento urgente di pulizia nel Novembre 2024, resosi necessario a causa dalle precarie condizioni in cui versava lo stesso. Il cespite di fatti era interessato da una copiosa vegetazione infestante e dalla presenza di numerosi calcinacci, dovuti al crollo dei solai e dei muri di spina. Durante quest'intervento è stato necessario, per eliminare il pericolo imminente per la pubblica incolumità, provvedere alla parziale demolizione delle pareti del piano primo prospicienti la Via Candelora e la via Vittorini.

L'intervento previsto con il progetto allegato alla presente sarà mirato alla messa in sicurezza di quanto oggi rimasto, tramite un intervento di risanamento conservativo realizzato in un'ottica di utilizzo del terreno di sedime quale corte a servizio delle contigue unità abitative poste al piano terra e al piano primo della part.lla 106 di proprietà della stessa ditta.

L'edificio oggetto della presente relazione ormai allo stato di rudere era un edificio della tipologia in linea della schiera di case poste tra la Via Candelora e la Via Vittorini, avente



Allegato 1

accesso al piano terra da entrambe le vie, l'edificio si presenta come un edificio di forma trapezoidale (10.20 x 7.25 circa), originariamente a due piani fuori terra e scala interna di collegamento, riconducibile alla tipologia edilizia descritta nella Tav 8 del P.P. del Comune di Villafranca Tirrena come, del tipo a "*schiera con tre bucatore per piano (pseudolinea)*".

L'edificio allo stato attuale si trova in completo stato di abbandono e presenta già numerose criticità di carattere statico, di fatto il solaio interno tra piano terra e piano primo, il solaio di copertura e i muri controvento risultano ormai totalmente crollati.

In definitiva, l'attuale condizione del fabbricato non garantisce più l'assorbimento delle azioni orizzontali, né la stabilità contro il ribaltamento delle pareti perimetrali, essendo venuta meno la collaborazione fra gli elementi della scatola muraria. Questa scarsità di connessione di fatto è imputabile sia al crollo degli orizzontamenti, sia per la mancanza del grado di connessione intrinseca alla tipologia dell'apparato murario (ciottoli tondeggianti o pietra non squadrata) e del potere legante delle malte, ormai gravemente inficiato dalle numerose infiltrazioni di acqua.

L'intervento in progetto mira alla realizzazione di un insieme sistematico di opere necessarie a conservare quanto rimasto dell'organismo edilizio esistente, assicurandone la funzionalità nel rispetto degli elementi tipologici rimasti. Nello specifico si provvederà a ristabilire la capacità di coesione dell'apparato murario rimasto tramite una ristilatura delle fughe con l'impiego di materiali compatibili con il supporto murario, legati a tecniche tali da migliorare la prestazione strutturale senza alterare in maniera eccessiva il comportamento originario, in alcuni punti si procederà anche con la tecnica dei cucì e scucì al ripristino della continuità strutturale del paramento murario.

Il balcone posto sulla Via Candelora verrà preservato, tramite la sostituzione della lastra di pietra ormai parzialmente crollata e il risanamento della ringhiera in ferro e delle mensole rimaste.

Le opere in progetto prevedono in un'ottica di riutilizzo di quanto rimasto, la riconversione del terreno di sedime a corte esterna a servizio delle contigue unità immobiliari, di proprietà della stessa ditta (part. 106), le aperture rimaste (porte e finestre) sulla via Candelora verranno chiuse con grate in ferro e scuri in legno, le aperture sulla via Vittorini verranno ripristinate e chiuse anche queste con grate in ferro e scuri in legno.

In prospettiva del recupero funzionale dell'area è prevista inoltre l'apertura di due porte poste sulla parete sud est, in comune con l'edificio identificato con la part. 106 di proprietà della stessa ditta, originariamente già in collegamento con la porzione oggi oggetto d'intervento attraverso due porte preesistenti successivamente parzialmente murate.

Nello specifico l'apertura della porta al piano terra, permetterà la diretta fruizione della corte da parte dell'unità immobiliare posta al piano; la riapertura della porta esistente al piano primo e la realizzazione



Allegato 1

di una scala, interna all'area di sedime, permetterà inoltre anche l'utilizzazione dell'area, da parte dell'unità immobiliare posta al piano primo.

La riapertura delle porte verrà realizzata tramite apposita cerchiatura delle aperture, la scala di collegamento con il piano primo verrà realizzata nell'angolo Sud-Est della particella 105 ed avrà in parte struttura in c.a. ed in parte struttura portante in acciaio.

Le murature prospicienti la via Candelora e la via Vittorini come sopra detto, verranno recuperate e ripristinate fino alla quota di imposta del piano primo al fine di ricostruire l'originario aspetto percettivo dalle due vie.

La corte esterna, coincidente con l'originario sedime del fabbricato, verrà pavimentata con mattonelle in klinker ceramico, i gradini della scala in acciaio di collegamento al piano primo verranno realizzati in legno, tutte le nuove aperture saranno contornate da piattabande decorative in pietra simile a quella esistente.

4.3 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

- ☒ File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A
- ☐ Carta zonizzazione di Piano/Programma
- ☐ Relazione di Piano/Programma
- ☒ Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere
- ☒ Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere
- ☒ Documentazione fotografica *ante operam*

- ☐ Eventuali studi ambientali disponibili
- ☐ Altri elaborati tecnici:
- ☒ Altri elaborati tecnici: Relazione di screening e sul piano di gestione.....
- ☒ Altri elaborati tecnici: Cartografia Pdg Monti Peloritani.....
- ☐ Altro:
- ☐ Altro:

4.2 - CONDIZIONI D'OBBLIGO

(n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)

Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della **Condizioni d'Obbligo?**

- ☒ **Si**
- ☐ **No**

Se, **Si**, il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta.

Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo: Piano di Gestione M. Peloritani

Condizioni d'obbligo rispettate:

- *Rispetto delle specie arboree autoctone, se presenti.*
- *Trasporto a discarica dei rifiuti*
- *Impiego di macchine e attrezzature poco rumorose*
- *Bagnatura della zona circostante per evitare l'innalzamento delle polveri*
- *Il deposito temporaneo dei materiali si effettuerà solo all'interno dell'area*



Allegato 1

		<i>interessata escludendo l'ambiente circostante</i> ➤ <i>Copertura dei mezzi di trasporto contenenti le materie prime per la costruzione o materiale di risulta</i> ➤ <i>Obbligo per limitare l'inquinamento atmosferico, luminoso e acustico di rispettare le indicazioni contenute in questo studio</i>		
	Se, No , perché:			
SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA' (compilare solo parti pertinenti)				
È prevista trasformazione di uso del suolo?	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> PERMANENTE	<input type="checkbox"/> TEMPORANEA
Se, Si , cosa è previsto:				
Sono previste movimentazioni terra/sbancamenti/scavi?	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Verranno livellate ed effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
Se, Si , cosa è previsto: scavo a sezione obbligata sulla stessa area per la realizzazione delle fondazioni		Se, Si , cosa è previsto:		
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		Se, Si , cosa è previsto: L'area di cantiere sarà realizzata esclusivamente all'interno dell'area interessata dai lavori con le condizioni sopra indicate		



Allegato 1

È necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:	
.....	
È previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO		Se, Si , descrivere:	
Specie vegetali	È previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Se, Si , descrivere:	
	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali autoctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Se, Si , cosa è previsto: L'area di Sedime dell'originario fabbricato verrà riconvertita a corte verde attrezzata, verranno piantumate in vaso essenze tipiche della zona.	
Specie animali	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Se, Si , cosa è previsto: Indicare le specie interessate:	
	Mezzi di cantiere o mezzi necessari per loSI.....	



Allegato 1

	svolgimento dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra: ➤ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asphaltatori, rulli compressori): ➤ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni): 	SI.....NO.....
Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti	La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento o (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Descrivere: l'inquinamento acustico provocato durante l'esecuzione dei lavori, sarà limitato con l'impiego di macchine ed attrezzature poco rumorose ed evitando il disturbo dell'avifauna nei momenti di svernamento. Nell'area di progetto, il trattamento dei rifiuti prodotti sarà conforme alle normative vigenti con trasporto, presso le discariche autorizzate dei materiali di risulta. Riguardo ai rifiuti plastici o altri rifiuti prodotti, questi saranno opportunamente smaltiti evitando l'inquinamento dei luoghi. Il materiale terroso sarà riutilizzato e distribuito sui luoghi. Si presterà attenzione per evitare perdite o sversamenti accidentali di sostanze liquide durante lo svolgimento delle attività di cantiere. L'inquinamento atmosferico provocato, sarà anch'esso di lieve entità e sarà dovuto all'attività dei mezzi di lavoro attraverso l'emissione dei gas di scarico. Le attività di scavo e il transito dei mezzi di cantiere, provocano un innalzamento di polveri, che sarà prevenuto e/o limitato effettuando la bagnatura della zona interessata e quella limitrofa.	
Interventi edilizi		<input type="checkbox"/> Permesso a costruire <input type="checkbox"/> Permesso a costruire in sanatoria <input type="checkbox"/> Condono <input checked="" type="checkbox"/> DIA/SCIA <input type="checkbox"/> Altro	Estremi provvedimento o altre informazioni utili:
Per interventi edilizi su strutture preesistenti Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento			
Manifestazioni		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Numero presunto di partecipanti: ➤ Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.): 	
Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi,			



Allegato 1

spettacoli pirotecnici, sagre, etc.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali): ➤ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici: 	
Attività ripetute	Descrivere:	
L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni?		
<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No		
La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A?	Possibili varianti - modifiche:	
<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No		
Se, Si , allegare e citare precedente parere in "Note".	Note:	
SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A		
Descrivere: A pulizia aree di sedime e organizzazione cantiere; B scavo a sezione obbligata per fondazioni scala; C realizzazione della struttura in c.a. e acciaio della scala; D interventi di ripristino della muratura esistente; E Pavimentazione aree esterne; F realizzazione impluvi e convogliamento acque meteoriche, G copertura con tegole testa muri H Sistemazione area a verde		Leggenda: <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>



Allegato 1

Anno: 2025	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° sett.												B
2° sett.												C
3° sett.												D
4° sett.												A
												D

Anno: 2026	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° sett.	E											
2° sett.	F											
3° sett.	G											
4° sett.	H											

Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data
La Rosa Domenico De Luca Anna	DOTT. AGRONOMO STEFANO SALVO		MESSINA 27-10-2025

(compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)

** le singole Regioni e PP.AA possono adeguare, integrare e/o modificare le informazioni presenti nel presente Format sulla base delle esigenze operative o peculiarità territoriali, prevedendo, se del caso, anche Format specifici per particolari attività settoriali.